
Seduta del 6 Novembre 2025 (modalità video conferenza)

In data 6 Novembre 2025 si è riunita alle ore 11,15 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, in modalità mista, in presenza e con collegamento da remoto.

La seduta è presieduta dall'Assessore E.Bussalino, con delega all'Autonomia, Sicurezza e polizia locale, Immigrazione, Logistica e infrastrutture strategiche, Enti locali.

Intervengono l'Assessore regionale allo Sviluppo e promozione della montagna, aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette (foreste, parchi, aree Unesco, Sic e Rete Natura 2000), Attività estrattive, Programmazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica, Biodiversità e tartuficoltura M.Gallo, la Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici, Dott.ssa L.Di Domenico e in qualità di Segretario verbalizzante la Dott.ssa S. Balasco.

Sono presenti, ANCI Piemonte (M.Barisone), ANPCI (F. Biglio), UNCEM (Roberto Colombero), UPI Piemonte (A.Lana) e ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali (E. Piastra).

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

A) Approvazione del verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta del 16/7/2025 (p.to n. 1 dell'o.d.g.).

Verificate le presenze e il numero legale, la Dott.ssa L. Di Domenico apre la seduta.

Il verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta del 16/7/2025 è approvato all'unanimità dalle Associazioni presenti.

B) Comunicazioni dell'Assessore regionale agli Enti locali sull'attività della Giunta regionale di interesse per il sistema delle Autonomie locali (p.to n. 2 dell'o.d.g.)

L'Assessore E. Bussalino che presiede la riunione, comunica alle Associazioni che il decreto di rinnovo della Conferenza ha acquisito tutti i visti necessari ed è in fase di approvazione.

Altra comunicazione concerne il punto 4 dell'o.d.g. ossia la modifica apportata alla LR 58/1987 "Norme in materia di polizia locale" per consentire lo stanziamento di fondi a sostegno della polizia, come si dirà meglio con la disamina del provvedimento nel corso della trattazione.

C) Bozza di D.G.R.: Bozza di D.G.R.: "Legge regionale n. 16/2008, articolo 4. Modifiche all'Allegato 1 della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022, in materia di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno". Parere della Conferenza. Parere della Conferenza. (p.to n. 3 dell'o.d.g.)

L'Assessore E. Bussalino dopo aver dato lettura dell'oggetto del provvedimento, passa la parola all'Assessore M. Gallo, in collegamento da remoto, per illustrare in breve il provvedimento.

L'Assessore M. Gallo comunica alle Associazioni presenti l'urgenza di adottare il provvedimento in esame poiché questo atto consente ai comuni di concludere le istruttorie in corso per il riconoscimento delle indennità, e contestualmente modifica il termine per l'istruttoria e l'inserimento a sistema delle piante tartufigene rendendolo di 90 giorni (anziché di 60) a fronte delle costanti difficoltà segnalate dai comuni. Infine l'Assessore conclude segnalando che è stato rimodulato, in aumento, l'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena.

Interviene l'ANPCI la quale nel ringraziare l'Assessore M. Gallo, coglie l'occasione per evidenziare le difficoltà dei piccoli comuni anche *nell'espletamento delle funzioni consultive e di controllo in seno alla Commissione comunale per l'Agricoltura, domandando pertanto di semplificarne compiti e le funzioni.*

L'assessore M. Gallo in riscontro a quanto osservato, fa presente che gli Uffici regionali prenderanno in carico le difficoltà segnalate al fine di valutare possibili interventi correttivi.

Non essendoci ulteriori interventi, l'Assessore E. Bussalino che presiede la seduta, raccoglie il parere favorevole espresso all'unanimità dalle Associazioni presenti.

D)Bozza di D.G.R.: “Legge n. 65/1986, art. 6, comma 2, punto 3). Legge regionale n. 58/1987, articoli 2 bis comma 1, 2, 3 e 19 comma 2 bis. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per l'anno 2025 a sostegno delle Unioni di Comuni, delle convenzioni tra Comuni, dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Torino per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali della Polizia municipale, della Polizia provinciale e della Polizia metropolitana. Dotazione finanziaria pari ad € 890.000,00 ". Parere della Conferenza. (p.to n. 4 dell'o.d.g.)

L'Assessore E. Bussalino presenta il provvedimento in esame e ringrazia il Consiglio regionale che ha approvato la modifica della legge regionale per consentire già da quest'anno, di destinare risorse a favore della polizia locale, quest'anno circa 900 mila euro in previsione di un milione di euro per gli anni a venire. Si tratta di fondi pertinenti il capitolo I del bilancio regionale (spese correnti), il che continua l'Assessore, giustifica l'urgenza di impegnare le risorse entro la fine dell'anno e di approvare il relativo bando.

A questo punto interviene la Dott.ssa L. Di Domenico per fornire dettagli più tecnici circa le modalità di assegnazione dei contributi che, in sintesi, prevedono un finanziamento secco ai comuni capoluogo e alle altre categorie di beneficiari, secondo l'ordine di priorità (tassativo) indicato dal bando e poi nell'ambito di ciascuna categoria di beneficiari, l'ordine è dato dai criteri della popolazione e dell'estensione territoriale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A differenza del bando per il sostegno della gestione associata che è costruito sulla base di un punteggio conseguito da ciascuna unione ove tutte le istanze aventi i requisiti sono finanziate, in questo caso, precisa la Dott.ssa L. Di Domenico, i contributi sono assegnati sulla base dei fondi disponibili e fino ad esaurimento delle risorse, come già evidenziato in sede di CAL e di Consiglio regionale.

Altro elemento concerne la tipologia di spesa che può essere finanziata, spiega ancora la Dott.ssa L. Di Domenico, ossia qualsiasi spesa di parte corrente sostenuta nel 2025 per l'acquisto delle uniformi, tute operative ed accessori in dotazione della polizia municipale, provinciale e della città metropolitana di cui alle deliberazioni della Giunta regionale indicate nel bando, oltre alle attività elencate nell'all. 6/1 del Dlgs 118/2011

riferibili a servizi informatici, di telecomunicazioni di competenza esclusiva della polizia locale.

Infine, continua la Dott.ssa L. Di Domenico il contributo è riconosciuto per le spese già effettuate, purché nel periodo 01/01/25-31/12/25 e devono essere comprovate da fattura o dall'ordine di acquisto in sede di rendicontazione (dal prossimo anno). La domanda, spiega ancora la Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, deve essere redatta sul modello predisposto e allegato al bando, che è semplificato nella compilazione, in quanto è richiesta soltanto la spunta delle opzioni di interesse/di pertinenza e non occorre allegare documentazione (necessaria solo per il rendiconto). Per contro, continua la Dott.ssa L. Di Domenico, si richiede ai soggetti interessati a partecipare, di presentare la domanda nel termine breve previsto dal bando, poiché l'istruttoria/l'assegnazione del contributo, deve concludersi entro il 15/12, termine ultimo derivante dalla normativa regionale in materia di gestione del bilancio.

Prende la parola l'ANPCI che domanda all'Assessore con delega agli Enti locali per quale ragione siano stati adottati criteri diversi a seconda dello strumento associativo e perché siano previste premialità maggiori per la montagna, sostenendo che unioni e convenzioni debbano essere incentivati nello stesso modo. L'assessore E. Bussalino replica facendo presente che il *favor* per le unioni trova la sua ratio nella natura di ente pubblico dell'unione stessa, mentre come è noto, la convenzione è un contratto in quanto tale meno duraturo e più reversibile; continua l'Assessore ricordando che il *favor* per la montagna è il frutto di una scelta politica volta a dare un segnale di pari opportunità a chi vive in un contesto più disagiata rispetto alla pianura, tra l'altro con un grado di incentivazione di poco maggiore rispetto alle altre Realtà finanziate con il bando. Conclude l'Assessore che presiede la seduta, nel rammentare alle Associazioni che gli Uffici regionali sono disponibili a raccogliere suggestioni e proposte per l'anno prossimo a integrazione dei criteri di finanziamento dell'iniziativa in questione.

ANPCI ringrazia del riscontro, dell'apertura al dialogo dimostrata e ricorda all'Assessore la necessità di intervenire con misure di sostegno dei piccoli comuni.

E' la volta dell'UPI Piemonte (rappresentata dal presidente del VCO, Provincia con specificità montane) che ringrazia l'Assessore per il segnale di attenzione serbato per la montagna, consapevole delle difficoltà che anche le Province montane devono affrontare.

Interviene l'ANCI che coglie l'occasione per fare presente all'Assessore E. Bussalino anche altre priorità dei comuni quali, ad esempio il tema della sicurezza, questione già sollevata in sede di CAL.

A questo punto esaurita la trattazione del presente punto all'o.d.g. e terminati gli interventi, la Dott.ssa L. Di Domenico raccoglie il parere favorevole espresso all'unanimità dalle Associazioni presenti (nota di redazione: l'art 2 bis della LR 58/1987 recita testualmente "sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali").

E)Bozza di D.G.R.: "Decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012. Legge regionale n. 11/2012, articolo 8. Legge regionale n. 14/2019. Adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte – Quindicesimo Stralcio". Parere della Conferenza (p.to n. 6 dell'o.d.g.)

Prende la parola la dott.ssa L. Di Domenico che propone di invertire i punti 5 e 6 dell'o.d.g in quanto l'inserimento delle Unioni di comuni nella Carta delle Forme

associative del Piemonte (punto 6 o.d.g.) è prodromico alla presentazione della domanda al bando per la gestione associata (punto 5 o.d.g.).

Continua la Dirigente del Settore Rapporti con e Autonomie Locali, ogni anno è effettuato l'aggiornamento della Carta delle F.A. in concomitanza con l'approvazione dei criteri del bando a sostegno della gestione associata.

Quest'anno alcune unioni di comuni hanno perso i requisiti o si sono trovate con la deroga scaduta, il che, osserva la Dott.ssa L. Di Domenico, ha richiesto di terminare le istruttorie proprio a ridosso dell'aggiornamento dello stralcio. Le unioni montane di comuni inserite ad oggi sono 52 mentre le unioni di comuni sono 30, il che mostra una fluidità/migrazione dei comuni in linea e nella media del *trand* degli ultimi anni, conclude la Dott.ssa L. Di Domenico.

A questo punto è data lettura delle unioni escluse per scioglimento, di quelle la cui composizione è variata (tabella B allegata alla proposta di DGR) e dei quelle nuovi inserimenti (tabella A allegata alla proposta di DGR). Ancora la Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali aggiunge che è tuttora in corso l'istruttoria per il rilascio della deroga all'Unione Montana Gran Paradiso, in quanto l'istanza è pervenuta da pochi giorni e che al termine del procedimento, se l'esito sarà favorevole, la deroga sarà concessa con provvedimento specifico.

A questo punto interviene l'ANPCI per domandare quali siano le ragioni per le quali si continua a finanziare la gestione associata dal momento che l'associazionismo tra comuni non costituisce più un obbligo di legge.

Esauriti gli interventi, l'Assessore E. Bussalino raccoglie il parere delle Associazioni presenti:

ANCI: parere favorevole

ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali: parere favorevole

ANPCI: astenuta

UNCCEM: parere favorevole

UPI: parere favorevole

F) Bozza di D.G.R.: "Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale n. 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2025, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali. Dotazione finanziaria pari ad euro 4.773.576,70 di cui euro 2.635.901,46 di risorse regionali". Parere della Conferenza (p.to n. 5 dell'o.d.g.)

L'Assessore E. Bussalino dà lettura dell'oggetto del provvedimento, dei fondi statali e regionali messi a disposizione per finanziare il Bando, spiegando che i fondi statali sono stanziati in proporzione alle risorse stanziare dalle Regioni, tant'è che più queste ultime destinano fondi all'incentivazione delle unioni, più lo Stato aumenta la quota di finanziamento. Aggiunge ancora che quest'anno è stato previsto un sostegno maggiore alle funzioni "polizia locale" e "urbanistica", oltre che alle aggregazioni che hanno aumentato il numero dei comuni aderenti o che non hanno subito recessi, come disposto dal bando che sarà pubblicato a breve.

Prende la parola la Dott.ssa L. Di Domenico per comunicare alle Associazioni che l'impostazione del bando è analoga a quella dell'anno scorso, in particolare l'assegnazione dei contributi avviene sulla base del punteggio conseguito in applicazione dei valori indicati nella tabella del bando (i punti variano in relazione alla funzione e al numero di comuni) in modo che tutte le unioni partecipanti (che hanno i

requisiti) possano beneficiare del contributo. (a differenza del “bando polizia” di cui sopra, impostato sulla base dello scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili); aggiunge, ancora, che la compilazione della domanda di partecipazione è facilitata in quanto occorre compilare il modello predisposto dal Settore, nei termini perentori previsti dal bando.

A questo punto interviene l'UNCCEM per evidenziare che la scelta di premiare le unioni alle quali hanno aderito nuovi comuni, sembra per contro, “invitare” i comuni stessi ad abbandonare (altre) unioni, con l'effetto ultimo di favorire la disgregazione del sistema. La Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie locali fa presente che la logica è proprio l'opposta a quella enunciata, ossia la premialità è diretta a incentivare l'implementazione delle aggregazioni; pertanto propone di integrare il testo del provvedimento in oggetto relativo ai criteri di assegnazione dei contributi con la seguente precisazione: “E' assegnato un punteggio supplementare all'Unione che ha aggiunto almeno un comune contiguo non appartenuto ad altra unione nell'anno di riferimento del bando”.

E' la volta di ANCI che prende la parola per condividere quanto osservato dall'UNCCEM e per ringraziare l'Assessore E. Bussalino e la Dott.ssa L. Di Domenico delle spiegazioni fornite.

Prende la parola l'ANPCI per esprimere il proprio disappunto in merito alla consolidata scelta regionale di sostenere un'unica forma associativa, a discapito dei piccoli comuni che sono abbandonati a se stessi, rammentando, per contro, altre scelte fatte in passato, come quella voluta dalla Presidente M. Bresso di destinare risorse a ogni comune. (come avvenne con la LR 15/2007 “Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte”, abrogata).

Replica l'Assessore, ribadendo la propria posizione di *favor* rispetto alle unioni di comuni (che tra l'altro sono enti locali in quanto tali dotati di maggior stabilità rispetto alle convenzioni, meri accordi tra soggetti) poichè, come già evidenziato, tale incentivazione ha l'effetto di attrarre maggiori risorse sul territorio regionale (ai fondi regionali si aggiungono infatti quelli statali in misura più che proporzionale).

L'assessore E. Bussalino dichiara infine di essere disponibile ad un confronto in sede nazionale e a farsi portavoce delle istanze pervenute dal territorio piemontese.

A questo la Dott.ssa L. Di Domenico raccoglie il parere delle Associazioni presenti:

ANCI: parere favorevole

ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali: parere favorevole

ANPCI: astenuta

UNCCEM: parere favorevole

UPI: parere favorevole

Terminata la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., la seduta termina alle ore 12,15.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Silvia Balasco